

## I LUOGHI DEL MEDIOEVO

### 1 - Il Monastero

di Clementina Acerbi



Le musiche sono canti di pellegrinaggio e canti gregoriani.

La prima parte della presentazione si sofferma sulla distruzione del mondo antico e sulla necessità di ricostruire un mondo nuovo. Il monastero nasce da una scelta personale di querere deum e da un fenomeno di aggregazione, sia di persone che vogliono unirsi alla via monastica, sia di laici, soprattutto contadini, che trovano nel monastero un luogo di organizzazione del lavoro e di rifugio.

Si illustra la struttura dell'abbazia e i criteri per la scelta dei luoghi dove costruirle.

Si descrivono poi alcuni aspetti della vita nel monastero, seguendo le norme fondamentali della Regola di S. Benedetto.

Il tempo è dedicato alla preghiera e al lavoro, visti come un'unità.

La preghiera è anche canto: basilare è l'invenzione della scrittura musicale; il gregoriano è rimasto la base per lo sviluppo della storia della musica.



Fondamentale è anche la lettura della Bibbia. Viene seguito il metodo "allegorico" o figurale elaborato dai Padri della Chiesa (l'Antico Testamento è riferito a Cristo, che ne è la spiegazione e il completamento).

Tale metodo di interpretazione si estende anche alla letteratura profana.

Per questo le biblioteche monastiche ospitano ogni tipo di testo.

Il lavoro manuale include anche il lavoro di ricopiatura dei testi, che ha conservato fino a noi la cultura antica (nessun testo antico ci è rimasto nell'originale).

Quanto al lavoro agricolo, esso ha portato a numerose innovazioni e invenzioni, per esempio: le marcite, nuove tecniche di allevamento e selezione di animali, la conservazione dei cibi (formaggi, vino, birra): tutte cose di cui anche oggi possiamo apprezzare l'importanza.



Infine si ricorda il principio benedettino dell'ospitalità, che ha indotto a costruire in luoghi di transito importanti monasteri, che furono i primi "ospizi".

Si conclude riassumendo quanto la vita nel monastero ha lasciato alla nostra civiltà: il senso dell'importanza del lavoro e di una regola di vita, la cura del pasto in comune, il guardare ogni persona come un altro Cristo e aspetti significativi della civiltà materiale.

